

## LA CITTÀ

# Studenti «ambasciatori di pace» dai banchi agli scranni dell'Onu

## Cinquanta liceali bresciani a New York per redigere una risoluzione che sarà votata al Palazzo di Vetro

### L'esperienza

Salvatore Montillo

«Come commissione di Brescia abbiamo rappresentato la Sierra Leone. In particolare, io ero nell'African Union, insieme ad altri italiani, americani e sudamericani. Abbiamo affrontato il tema di Boko Haram (l'organizzazione musulmana fondamentalista africana, ndr) e dell'educazione femminile. Dopo una settimana di confronto siamo giunti ad una risoluzione finale che speriamo l'assemblea dell'Onu possa recepire quanto prima».

**Testimone.** Caterina Hauranich frequenta il quinto anno del liceo Scientifico Canossa Campus di Brescia e nel 2016 ha partecipato al percorso formativo «Studenti Ambasciatori alle Nazioni unite», promosso dall'Italian Diplomatic Academy. «È stata un'esperienza

unica, molto utile - ha ricordato - ed è anche per questo che ho deciso di iscrivermi alla facoltà di Scienze Politiche e intraprendere la carriera diplomatica». Un scelta, quella di Caterina non obbligata, in quanto «l'obiettivo di questo percorso di studio - ha spiegato il tutor Luca Formigoni - è formare i giovani al lavoro di gruppo, alla risoluzione dei problemi e al confronto, affrontando temi di carattere internazionale e facendolo al massimo livello delle istituzioni mondiali».

Da testimone, Caterina ha presentato la sua esperienza ieri pomeriggio, in occasione della chiusura del percorso formativo 2017, cui hanno aderito 50 liceali bresciani che il prossimo 13 marzo partiranno per New York. Per una settimana vestiranno i panni di delegati Onu, insieme ad altri cinquemila studenti provenienti da ogni parte del mondo. Al programma, riservato a ragazzi tra i 16 e i 22 anni e del



**In partenza.** La «squadra» bresciana in procinto di partire per New York dove lavorerà a Palazzo di Vetro

costo di 1.800 euro, hanno aderito sei studenti del Canossa Campus (dove si sono svolte dieci lezioni da tre ore ciascuna, in preparazione al viaggio), tre del liceo artistico Foppa, cinque dell'istituto Piarmarta, 25 del liceo Carli e 11 del Fermi di Salò. In queste settimane hanno studiato diritto internazionale, diritto dei conflitti armati, inglese diplomatico e i principali avvenimenti storici del nostro tem-

### Lo stage negli Usa conclude un percorso di studio condotto a scuola

po. Hanno appreso tecniche di «public speaking» e si sono confrontati con personaggi di spicco. Ieri hanno avuto come relatore finale del corso il generale di brigata Gerardino De Meo, ultimo comandante della base Nato di Verona.

**Il percorso.** A New York gli studenti aderiranno al progetto «National high school model United Nations» che rappresenta la più grande simulazione dei processi diplomatici multilaterali. Saranno divisi per commissioni e si faranno

portavoce degli interessi del Paese loro assegnato negli organi e nelle agenzie Onu, avviando attività di negoziazione per arrivare a redigere una risoluzione finale che sarà realmente presentata al Palazzo di Vetro e sottoposta al voto dell'assemblea plenaria.

«Per i nostri ragazzi - ha sottolineato ieri l'assessore all'Istruzione del Comune Roberta Morelli, in visita al Campus - questa è una straordinaria opportunità di crescita umana, educativa e professionale. //